



## **PROVINCIA DI PIACENZA**

**Prov. N. 19 del 27/02/2023**

**Proposta n. 242/2023**

**OGGETTO: PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE (BIODISCHI) PER L'AGGLOMERATO VERNASCA RETE1 - MAZZONI" UBICATO IN COMUNE DI VERNASCA, COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG), APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.**

### **LA PRESIDENTE**

#### **Premesso che:**

- l'art. 158bis del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di investimenti compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 149 del medesimo Decreto, nonché le modifiche sostanziali agli stessi, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (istituiti o designati ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011), i quali provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990;
- il comma 2 del citato art. 158bis stabilisce altresì che l'approvazione di tali progetti comporti dichiarazione di pubblica utilità e costituisca titolo abilitativo e (ove occorra) variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, mentre il comma 3 individua lo stesso Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei quale autorità espropriante per gli interventi, salvo delega al gestore del Servizio idrico integrato;
- l'art. 8 della L.R. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" disciplina le modalità per apporre il vincolo preordinato di esproprio e garantirne l'efficacia attraverso il Piano Operativo Comunale (POC);
- infine, ai sensi dell'art. 14quater della L. n. 241/1990 la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

#### **Preso atto che:**

- il Comune di Vernasca ha regolato la materia urbanistica di competenza attraverso l'approvazione del Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi della L.R. n. 47/1978;
- con nota n. 8827 dell'1.9.2022 (prot. prov.le n. 25863 dell'1.9.2022) l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha attivato il procedimento ai sensi dell'art. 158bis del

D.Lgs. n. 125/2006 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo (cod. 2015PCIE0139) presentato da IRETI SpA e denominato "Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni", comportante variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Vernasca, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, contestualmente mettendo a disposizione gli elaborati progettuali sul sito web istituzionale e convocando la Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c. 1 della L. n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona telematica, con prima seduta il giorno 14.9.2022;

- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione della potenzialità di 800 Abitanti Equivalenti (aumentata rispetto ai 400-500 AE previsti nel Piano Operativo Interventi 2020-2023 di ATERSIR) al fine di raccogliere e trattare in un unico impianto di primo livello tutti gli scarichi gravanti sul torrente Ongina, in sostituzione dell'attuale sistema di recapito in fosse Imhoff di secondo livello;
- la variante urbanistica connessa al progettato depuratore riguarda la riclassificazione dell'area da Zona "E" - Zona agricola normale art. 53 a Zona "D" – Zona per attrezzature tecnologiche art. 47;
- nel corso della prima seduta della Conferenza di servizi istruttoria la Provincia ha richiesto integrazioni di carattere documentale e ha anticipato la necessità di verifiche relativamente all'eventuale presenza di vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
- l'Agenzia ha quindi comunicato l'avvio della procedura alle Autorità militari e ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza istruttoria (rispettivamente note n. 9321-9322 del 19.9.2022, pervenute ai prot. prov.li n. 27863-27869 del 19.9.2022), inoltre, ha ritenuto di coinvolgere nel procedimento anche l'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda e il Settore Viabilità della Provincia di Piacenza (note n. 10947-10971 del 31.10.2022 e n. 11323 del 10.11.2022, ricevute ai prot. prov.li n. 32674-32687 del 2.11.2022 e n. 33804 dell'11.11.2022);
- parte delle integrazioni documentali e dei pareri richiesti sono stati messi a disposizione sul sito web di ATERSIR e comunicati con note dell'Agenzia n. 9656 del 27.9.2022, n. 10071 del 7.10.2022 e n. 11324 del 10.11.2022 (rispettivamente registrate ai prot. prov.li n. 28915 del 28.9.2022, n. 30036 del 7.10.2022 e n. 33806 dell'11.11.2022);
- con successiva nota n. 12249 del 5.12.2022, rettificata con nota n. 12368 del 7.12.2022 (prot. prov.li n. 36412 del 6.12.2022 e n. 36731 del 12.12.2022) ATERSIR ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona (telematica) ex art. 14-ter della medesima, per il giorno 24.1.2023, a seguito della quale si è svolto un sopralluogo all'area di intervento al fine di condividere la soluzione più opportuna e definire le eventuali misure correttive di progetto;
- ATERSIR ha quindi trasmesso le restanti integrazioni progettuali con note n. 1098-1101 del 3.2.2023 e n. 1295 del 7.2.2023 (prot. prov.li n. 3367-3370 del 3.2.2023 e n. 3812 dell'8.2.2023);
- il presente provvedimento è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi decisoria;

#### **Tenuto conto che:**

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, i "...procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/200 o L.R. 24/2017). Ciò naturalmente nella piena osservanza dei casi in cui la legge ammette il ricorso a tali procedimenti e con la precisazione che, qualora questi strumenti comportino la localizzazione di opere o interventi al di fuori del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2017, trovano applicazione i limiti (del 3%) e le condizioni al consumo di suolo ammissibile di cui all'articolo 6 della medesima legge urbanistica regionale. ...";
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;

- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

#### **Acquisiti agli atti:**

- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 237795 del 14.9.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 28915 del 28.9.2022 in allegato alla citata nota ATERSIR n. 9656/2022);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 148523 del 12.9.2022 (pervenuto al prot. prov.le n. 27030 del 12.9.2022);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 588 del 23.1.2023 (ricevuta al prot. prov.le n. 3367 del 3.2.2023 in allegato alla citata nota ATERSIR n. 1098/2022);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 9499 del 23.9.2022 (ricevuta al prot. prov.le n. 28483 del 23.9.2022);
- il parere rilasciato dall'Unione Montana Alta Val Nure con nota del 30.11.2022 (ricevuto al prot. prov.le n. 3367 del 3.2.2023 in allegato alla citata nota ATERSIR n. 1098/2023);
- il parere rilasciato dalla Provincia di Piacenza, Servizio Viabilità e Programmazione dei Lavori Pubblici, con nota n. 4819 del 16.2.2023;

#### **Acquisiti altresì:**

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 300 del 12.10.2022;
- comunicazione di assenza di osservazioni pervenute durante la fase di deposito del progetto (verbale di Conferenza dei servizi del 24.1.2023);
- trasmissione alle Autorità militari della documentazione di progetto;
- attestazione in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dal progetto in variante, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004 (verbale di Conferenza dei servizi del 24.1.2023);

**Esaminata** la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, comportante Variante al PRG del Comune di Vernasca;

**Condivise** le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PRG del Comune di Vernasca implicati dal progettato nuovo depuratore a biodischi a servizio dell'agglomerato di Vernasca:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - VERNASCA\_Art.158bis DEPURATORE"), parte integrante e sostanziate del presente atto;

- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - VERNASCA\_ Art.158bis DEPURATORE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Visti** i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000).

Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Vista** la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

#### **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente agli effetti di Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Vernasca implicati dal progettato nuovo depuratore a biodischi a servizio dell'agglomerato di Vernasca, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - VERNASCA\_Art.158bis DEPURATORE"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di Variante implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - VERNASCA\_ Art.158bis DEPURATORE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;
4. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**PATELLI MONICA**

**con firma digitale**



## Allegato – Vernasca, Progetto realizzazione depuratore

### ASSENSO

(ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006)

Considerato che il progetto di *"Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca Rete1-Mazzoni in Comune di Vernasca comportante Variante al PRG, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere"*, presentato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, in merito agli effetti di Variante al PRG del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Considerato che l'area interessata dal progetto, ricade nell'"Unità di paesaggio dell'alta collina – n°9 – Subunità della collina della Val Chero e Val d'Arda pianura – n°9d" di cui all'art. 54 del PTCP, in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.
- Si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici.

## PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR, con note acquisite al Prot. prov. le n. 25863 del 01.09.2022, n. 27863 del 19.09.2022, n. 28915 del 28.09.2022, n. 30036 del 07.10.2022, nn. 32674 e 32687 del 02.11.2022, nn. 33804 n. 33806 del 11.11.2022 e nn. 3367 e 3370 del 03.02.2023, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto denominato *"Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca Rete1 - Mazzoni"* in Variante allo strumento urbanistico vigente PRG, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo, per 60 gg a partire dal 12 ottobre 2022 data di pubblicazione sul BURERT (BUR n. 300). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PRG, entro il termine per la presentazione di osservazioni previsto dal procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, non sono pervenute osservazioni (come da verbale della Conferenza di servizi, seduta del 24.01.2023).

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, *"Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)"* e *"Sintesi non tecnica della Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)"*, sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione, nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al PRG del Comune di Vernasca, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vernasca si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, verifiche di coerenza esterna ed interna del piano, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante allo strumento urbanistico di PRG, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione e compensazione. La ValSAT ha infine, definito un set di Indicatori, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di progetto in Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

1. le discipline del territorio (verifica dei vincoli e delle tutele);
2. ipotesi localizzative dell'impianto;
3. le condizioni ambientali dell'area;
4. valutazione degli effetti;
5. monitoraggio;
6. considerazioni conclusive.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PRG, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul progetto di**

***"REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE (BIODISCHI)  
PER L'AGGLOMERATO VERNASCA RETE1 - MAZZONI"***

***in Comune di Vernasca comportante Variante al PRG, apposizione del vincolo  
preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e  
titolo abilitativo alla realizzazione delle opere"***

**relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)  
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.**

La Variante al Piano regolatore generale (PRG) di Vernasca, potrà quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni e le raccomandazioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi  
informativi, assistenza agli Enti Locali**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 242/2023 del  
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti  
Locali ad oggetto: PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. N. 152/2006  
PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE  
NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE (BIODISCHI) PER L'AGGLOMERATO VERNASCA  
RETE1 - MAZZONI" UBICATO IN COMUNE DI VERNASCA, COMPORTANTE VARIANTE AL  
PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG), APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO  
ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E TITOLO ABILITATIVO ALLA  
REALIZZAZIONE DELLE OPERE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO  
VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto  
legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 24/02/2023

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale**